

Centinaia di candele per Matteo e Pierluigi



Il ricordo dei due poliziotti uccisi a Trieste FOTO DEL PAPA

Grande commozione al ricordo dei due agenti uccisi a Trieste. Il questore: serviamo i cittadini

PIACENZA

● Sono state oltre 250 le candele alzate al cielo per non dimenticare Pierluigi Rotta e Matteo Domenego, i due poliziotti uccisi a Trieste. Ieri sera davanti alla questura di Piacenza si è svolta una fiaccolata statica in ricordo dei due giovani agenti assassinati lo scorso 4 ottobre in una sparatoria avvenuta all'interno della questura di Trieste. Le segreterie provinciali dei sindacati di polizia Siulp, Sap, Siap, Silp, Fsp ugl, Coisp e Anfp hanno organizzato un'iniziativa semplice e spontanea in onore dei due agenti deceduti. L'invito a partecipare è stato rivolto a tutti i cittadini e i colleghi. Con le autorità in

prima fila - tra cui prefetto, sindaco, assessori, consiglieri regionali, parlamentari e rappresentanti delle altre forze dell'ordine - la commemorazione è stata aperta dalla recitazione di una preghiera ai caduti e dalla deposizione di corone floreali. Dopodiché, il questore di Piacenza Pietro Ostuni - visibilmente emozionato - ha commentato la tragedia: «L'esempio di Pierluigi Rotta e Matteo Domenego, morti per servire il loro Paese, sarà un ulteriore stimolo a dare sempre il massimo. La polizia non è un potere, ma un servizio a disposizione della gente. E regalare un sorriso ai cittadini non ha prezzo». Già nelle ore successive alla tremenda notizia, alcuni cittadini avevano deposto mazzi di fiori di fronte alla questura di viale Malta, dando un significato ancora più profondo a quella giornata di lutto.

— **Thomas Trenchi**

